

Smart Bin, il contenitore RAEE che fa sconti

LINK: <https://www.corrierenazionale.it/2020/11/14/smart-bin-il-contenitore-raee-che-fa-sconti/>



Smart Bin, il contenitore RAEE che fa sconti ENEA presenta Smart Bin, il contenitore che fa sconti ai cittadini che smaltiscono correttamente i rifiuti elettronici (RAEE) Arriva Smart Bin, il contenitore "intelligente" che rilascia buoni sconto ai cittadini che smaltiscono correttamente i rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE). È una delle soluzioni innovative per l'economia circolare e la sostenibilità ambientale che l'ENEA presenta a Ecomondo, la fiera internazionale sulla Green Economy che quest'anno si è svolta interamente su una piattaforma digitale. Smart bin è in grado di riconoscere il tipo di rifiuto smaltito, premiando il conferimento di oggetti come telefonini, pc, tablet che rappresentano una vera e propria miniera di oro, argento, palladio rame e altri materiali di grande valore contenuti nelle schede elettroniche. Gli Smart Bin hanno dimensioni

di circa 170 x 50 x 60 centimetri, sono di facile collocazione e svuotamento e si aprono solo se l'utente si fa riconoscere tramite tessera sanitaria. I primi modelli sono stati installati vicino a scuole, supermercati e luoghi pubblici a Cava de' Tirreni, in provincia di Salerno, e altre iniziative sono previste a Trento e Bath (Regno Unito) nell'ambito del progetto europeo INNO-WEE (Innovative WEEE traceability and collection system and geo-interoperability of WEEE data). Sullo scontrino rilasciato a chi conferisce questi oggetti sono indicate le emissioni di gas serra evitate e l'importo che può essere speso in una serie di esercizi commerciali convenzionati che vanno dal fornaio alla libreria. "Il progetto vuole creare un modello innovativo e replicabile per incentivare il corretto recupero, riuso e riciclaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici, in linea con i principi dell'economia circolare - spiega Marco

Tammaro, responsabile del Laboratorio Tecnologie per il Riuso, Riciclo, Recupero e Valorizzazione di Rifiuti e Materiali dell'ENEA - Per questo stiamo lavorando per migliorare la tracciabilità della filiera, promuovere un vero e proprio cambiamento culturale attraverso un sistema di premialità verso i comportamenti più virtuosi e fornire supporto tecnico-scientifico agli enti locali anche attraverso il trasferimento di metodologie e strumenti innovativi per l'adozione da parte della cittadinanza delle migliori pratiche disponibili". Il corretto smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici è anche un problema di tutela della salute. In Italia e in Europa le statistiche evidenziano bassi dati di raccolta (si tende a tenerli in casa o a smaltirli in modo improprio) a fronte di una crescita del 3-5% annuo, con rischi per la salute e per l'ambiente. Le attività dell'industria del riciclo in Italia riguardano per la gran

parte le prime fasi del processo di trattamento, meno remunerative, mentre per il recupero delle parti nobili dei rifiuti, queste vengono inviate presso impianti di recupero specializzati, presenti soprattutto nel Nord Europa. "Per questo motivo riteniamo che il riutilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e il riciclo dei RAEE attraverso tecnologie sostenibili sia fondamentale per offrire benefici in termini di riduzione del conferimento in discarica, estensione della vita delle apparecchiature, produzione di materie prime seconde, ma anche opportunità per i "green job", con la creazione di nuove iniziative imprenditoriali e posti di lavoro", aggiunge Tammaro. Nell'ambito del progetto - finanziato dalla EIT KIC Climate - sono state sviluppate anche una piattaforma web, basata su dati interoperabili e protocolli ICT standard, che raccoglie i dati sulla localizzazione dei flussi dei RAEE e il trasporto dei dispositivi raccolti lungo tutta la filiera, dal conferimento fino alle fasi di recupero e riciclaggio; percorsi educativi per promuovere la rigenerazione e riuso delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ancora

utilizzabili, il corretto riciclaggio e la valutazione dei materiali di pregio che possono essere reintrodotti nel ciclo produttivo; campagne di comunicazione sui social per studenti e cittadini, come la diretta live Si può RAEE di più, + ricicli + sconti, con video e interviste ai ricercatori dell'ENEA, ma anche azioni di promozione tramite l'utilizzo del "game design", per incentivare i bambini delle scuole elementari alla raccolta dei RAEE. Oltre all'ENEA sono partner italiani del progetto InnoWEEE le aziende Dedagroup (coordinatore), **Erion** (ex **Ecodom**) e Metellia Servizi, i comuni di Cava de' Tirreni e alcuni comuni della provincia di Trento, e la Fondazione Bruno Kessler, mentre nel Regno Unito, il Comune di Bath e l'azienda Better Points. Per il video su **S m a r t Bin**: <https://youtu.be/3BuUZobA2kw>